



18-19
dicembre
2025

Corso di formazione per Operatori dei Registri Tumori

Approccio pratico
alla Classificazione
e Codifica

IL REGISTRO TUMORI: CODIFICA E NUOVE PROSPETTIVE

In un contesto in cui l'evoluzione delle classificazioni oncologiche, delle tecniche diagnostiche e delle modalità di refertazione procede con rapidità e costante aggiornamento, diventa indispensabile garantire competenze allineate, solide e omogenee ai professionisti coinvolti nella registrazione dei tumori.

È in questo scenario che nasce il corso di formazione “Il Registro Tumori: codifica e nuove prospettive”, organizzato dalla ASL di Caserta con il supporto dell'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTum), con l'obiettivo di migliorare la qualità, la standardizzazione e l'aggiornamento delle procedure di raccolta e codifica dei dati oncologici.

Il corso concentra l'attenzione su tre gruppi di neoplasie ad elevata complessità — le neoplasie neuroendocrine del sistema gastroenteropancreatico (NEN GEP), le neoplasie vescicali e le neoplasie ematologiche — che pongono numerose sfide sia sul piano clinico-diagnostico sia nella loro corretta codifica secondo le classificazioni internazionali.

Attraverso un percorso integrato che combina inquadramento clinico, approfondimento delle regole di codifica e attività laboratoriale su casi reali, il corso mira a rafforzare le competenze degli operatori, promuovendo uniformità, accuratezza e tempestività nella registrazione dei casi tumorali.

L'iniziativa intende inoltre favorire un dialogo diretto tra clinici, patologi e operatori dei Registri Tumori, incoraggiando un modello di collaborazione interdisciplinare orientato al miglioramento continuo della qualità del dato epidemiologico, al supporto alla ricerca e alla governance sanitaria regionale e nazionale.



Il valore dei registri tumori nasce dall'accuratezza, dalla collaborazione e dalla visione collettiva, questo corso è un ponte tra queste tre forze.

Ogni dato che raccogliamo con precisione, è un tassello di conoscenza che può migliorare la vita delle persone. Grazie per aver scelto di essere parte attiva di questo percorso.

13:00 - 14:00 *Registrazione dei partecipanti*

14:00 14:30 Saluti autorità:

Dir. UOC Moni. Amb. e Registro Tumori dott.ssa Maddalena Merola, D.G. ASL Caserta dott. Antonio Limone, D.S. dott. Domenico Perri, Dir. Dip. Prevenzione dott. Giancarlo Ricciardelli, Presidente AIRtum prof. Fabrizio Stracci, Presidente Fondazione AIOM prof. Francesco Perrone, Coord Reg. Regionale Campania dott. Mario Fusco

14:30 – 14:40 Introduzione e obiettivi formativi a cura di Margherita Ferrante Università di Catania

14:40 – 19:00 | NEOPLASIE EMATOLOGICHE:DALLA BIOLOGIA MOLECOLARE ALLA CORRETTA CODIFICA

14.40 Inquadramento clinico diagnostico - a cura di Umberto FALCONE - *Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale"*

Classificazione delle neoplasie ematologiche:

- Distinzione tra neoplasie mieloidi, linfoidi e plasmacellulari
- Linfomi focus su:
 - Linfomi di "usi a grandi cellule B (DLBCL) e nuove entità (double hit, triple hit)
 - Linfomi indolenti (follicolare, marginale, MALT, CLL/SLL)
- Mieloma multiplo e sue varianti:
- Neoplasie mieloproliferative e mielodisplastiche

15.20 Nuovi paradigmi molecolari per l'inquadramento delle emopatie maligne - a cura di Barbara IZZO - *Laboratorio di Ematologia Oncologica e Citogenetica A.O.U "Federico II" e Ceinge Biotechnologie Avanzate*

16.00 Ruolo della citogenetica e le implicazioni per la raccolta e la codifica nei registri - a cura di Marcella SESSA - *AORN Santobono Pausilipon*

16:30 – 16:45 | PAUSA CAFFÈ

16.45 Aspetti di codifica delle neoplasie ematologiche - a cura di Teresa INTIERI - *ISPRO Toscana*

Classificazione ICD-O-3.2 applicata alle neoplasie ematologiche

Codici topografici e morfologici principali

Regole di codifica per:

- leucemie mieloidi e linfoidi
- Linfomi (DLBCL, follicolare, marginale, T-cellulari)

Criteri di comportamento e data di incidenza:

- Definizione della data corretta di incidenza per leucemie croniche e sindromi mielodisplastiche
- Gestione delle evoluzioni (es. MDS -> AML) e delle trasformazioni linfoma/leucemia

Errori frequenti strategie per prevenirli:

- Errata identificazione di fasi evolutive o recidive
- Duplicazioni tra fonti (AP, SDO, ematologia)

Codifica in presenza di marcatori genici:

- Uso delle note ICD-O e WHO per sottotipi molecolari (es. BCR-ABL1, PMLRARA)

17.30 Laboratorio pratico di codifica - a cura di Alessandra SESSA - *ASL Caserta*, Patrizia PIGA *AORN Santobono Pausilipon*.

Analisi di casi reali e simulati, tratti dalla casistica del Registro Tumori (anonimizzati):

Esercitazioni di codifica: individuazione topografia, morfologia, comportamento e data di incidenza

Confronto guidato tra partecipanti e relatori

Discussione degli errori più comuni e verifica collettiva

Redazione condivisa di una checklist operativa per la codifica delle neoplasie ematologiche.

08:30 - 09:00 *Registrazione dei partecipanti*

09:00 – 12:45 | NEOPLASIE NEUROENDOCRINE GEP: DAL PERCORSO DIAGNOSTICO ALLA CODIFICA

09:00 Inquadramento clinico diagnostico - **a cura di Massimo MILONE** -
Istituto Nazionale Tumori di Milano, Nicola FAZIO Isti. Europeo di Oncologia di Milano

Definizione e caratteristiche biologiche delle NEN GEP

Classificazione:

- Distinzione tra NEN ben differenziate (NET G1–G3) e maligne (NEC)
- Parametri istologici e ruolo del Ki-67

Approccio diagnostico integrato:

- Imaging morfologico (TC, RM, PET-Ga68 DOTATATE)
- Diagnostica endoscopica e ruolo della EUS-FNA
- Biomarcatori sierici e tissutali (CgA, NSE, somatostatina, ecc.)

Localizzazioni principali (pancreas, intestino tenue, stomaco, retto)

Strategie terapeutiche e implicazioni per la registrazione (chirurgia, PRRT, terapia mirata...)

Evoluzione epidemiologica: dati e criticità nella raccolta

09:45 Aspetti di codifica alla luce delle nuove linee guida AIRTum-ITANET - **a cura di Adele CALDARELLA** - ISPRO Toscana, Francesco CUCCARO RT Puglia sez.BT

Topografia ICD-O-3.2 per le diverse sedi GEP

Morfologia: NET G1–G3, NEC, MiNEN (mixed neuroendocrine–non neuroendocrine neoplasms)

Differenze tra NEN ben differenziate e maligne: come codificare correttamente.

Criteri di comportamento (morfologia, grading, ..)
Codifica di casi multipli o sincroni (es. NET multipli nel pancreas)
Errori ricorrenti e soluzioni standardizzate

10:45 – 11:00 | PAUSA CAFFÈ

11:00 Laboratorio pratico di codifica - a cura di Rosalba AMODIO AOUP "P. Giaccone" Palermo, Dora TORRISI AOUP "G. Rodolico-San Marco" Catania

Analisi di casi reali e simulati, tratti dalla casistica del Registro Tumori
Analisi di casi reali tratti dalla casistica dei Registri Tumori (anonimizzati)

Esercitazioni di codifica:

- NET del pancreas e del tenue
- NEC gastrico
- MiNEN colico

Discussione dei referti anatomopatologici e referti di imaging

Identificazione di criticità nei flussi informativi e nelle fonti (SDO, AP, referti PET)

Correzione guidata e confronto con linee guida AIRTUM–ITANET

12:45 – 14:00 | LIGHT LUNCH

14:00 – 17:00 | NEOPLASIE DELLA VESCICA: DAL QUADRO CLINICO ALLA PRATICA DI CODIFICA

14:00 Inquadramento clinico diagnostico - *a cura di* Nicola NICOLAI - Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Epidemiologia e fattori di rischio aggiornati

Classificazioni WHO e TNM 8ª edizione

Diagnosi:

- Cistoscopia e imaging (TAC, RM multiparametrica)
- Marcatori urinari e citologia di nuova generazione
- Biopsia e resezione transuretrale: criteri istopatologici

Implicazioni cliniche e prognostiche per la registrazione

14:50 Aspetti di codifica con FOCUS sulle raccomandazioni ENCR - *a cura di* Silvia LEITE - Registro Tumori Umbria

Inquadramento morfologico delle neoplasie uroteliali

Codifica topografica (ICD-O-3.2): sedi e sottosedi del tratto urinario inferiore

Codifica morfologica (ICD-O-3.2):

- Carcinomi uroteliali, varianti istologiche e gradi
- Neoplasie non epiteliali (sarcomi, linfomi)

Uso corretto dei codici multipli nei casi misti o multifocali

Errori comuni nella codifica delle neoplasie della vescica

15.30 Laboratorio pratico di codifica - **a cura di** Federico GERVASI - ATS Milano

Analisi di casi reali e simulati, tratti dalla casistica del Registro Tumori (anonimizzati):

Esercitazioni di codifica guidata su:

- Carcinoma in situ, carcinoma superficiale, carcinoma muscolo-invasivo
- recidive vs nuove diagnosi
- Casi complessi e incongruenze tra referti

Discussione plenaria delle soluzioni

Sintesi dei principali punti critici emersi

Adele Caldarella

Dirigente medico Responsabile SS Registro Tumori presso ISPRO Firenze

Antonietta Alfia Maria Torrisi

Dirigente medico Azienda Ospedaliero-Universitaria Polilinico "G. Rodolico" Catania

Alessandra Sessa

Dirigente medico presso UOC Monitoraggio ambientale e Registro Tumori ASL Caserta

Barbara Izzo

Professore Assoc. Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Università Federico II di Napoli

Federico Gervasi

Dirigente medico UOC di epidemiologia dell'ATS Milano Città Metropolitana

Francesco Cuccaro

Dirig. responsabile della UOSVD Epidemiologia e Statistica, e del Registro Tumori ASL BT

Marcella Sessa

Biologo-Patologo Clinico Dirigente presso U.O.S.I.D. Epidemiologia, Biostatistica e Registro Tumori Infantili, Ospedale Santobono Pausilipon Napoli

Margherita Ferrante

Professore Ordinario di Igiene presso Università Catania e Direttore del Registro Tumori Intergrato CT-ME-EN

Maria Teresa Pesce

Analista Informatico ed elab. statistiche UOC Monit. ambientale e Registro Tumori ASL CE

Massimo Milone

Direttore SC Anatomia Patologica 1 Fondazione IRCCS I.N.T. Milano

Nicola Fazio

Direttore della Divisione di Oncologia medica gastrointestinale e tumori neuroendocrini allo IEO di Milano

Nicola Nicolai

Direttore SC di Urologia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Patrizia Piga

Biologo dirigente presso U.O.S.I.D. Epidemiologia, Biostatistica e Registro Tumori Infantili, Ospedale Santobono Pausilipon Napoli

Rosalba Amodio

Dirigente Sanitario presso A.O.U.P "P. Giaccone" Palermo

Silvia Leite

Dirigente medico presso Registro Tumori regione Umbria

Umberto Falcone

Dirigente Medico presso UOC di Ematologia Oncologica, INT Pascale,



Dalla codifica alla qualità:
competenze che fanno la
differenza.

PROVIDER ECM:

ASL Caserta - Provider n. 10

n° ecm: 7149 Crediti formativi: 12

COMITATO SCIENTIFICO:

F. Stracci, M. Ferrante, M.T. Pesce, A.M. Torrisi, A. Caldarella,
M. F. Vitale, Silvia Leite, A.A. Di Prima.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Segreteria AIRtum, A. Minichino, N. Di Pascale (ASL Caserta)
formazione@registri-tumori.it